



**ALLEGATO E alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014**

pag. 1/2

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ  
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La/Il sottoscritta/o **arch. Giannino Furlanetto** nata/o a Motta di Livenza prov. Treviso il 24.06.1955 e residente in Via Pascoli 17, nel Comune di Torre di Mosto... prov. VE CAP 30020 tel. // fax // email [fgianni55@gmail.com](mailto:fgianni55@gmail.com)

in qualità di dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Caorle e di Tecnico abilitato

del piano - progetto - intervento denominato **Variante n. 7 al Piano degli Interventi: Riclassificazione urbanistica della zona C2-PEEP di San Giorgio di Livenza**

**DICHIARA**

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° **2299 del 09 dicembre 2014** al punto **2** e al terzo capoverso alla frase **"...ai sensi del... art 6 (3), della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"**

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:

**Relazione Tecnica**

DATA

Caorle 10/12/2014

IL DICHIARANTE

**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

II DICHIARANTE

Caorle 12/5/2016



**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: .....

con sede in .....

Via ..... n. ...., CAP .....

Il Responsabile del trattamento è: ....., con sede in .....

Via ..... n. ...., CAP .....

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

II DICHIARANTE

Caorle .../.../...



## RELAZIONE TECNICA

### VARIANTE N. 7 AL PI: RICLASSIFICAZIONE URBANISTICA DELLA ZONA C2-PEEP DI SAN GIORGIO DI LIVENZA

Il Comune di Caorle con Variante al PRG approvata con DGRV n. 3651 del 21.10.1997, e successiva variante approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 87 del 19.12.2000, ha individuata una zona C2 PEEP in località San Giorgio di Livenza per dare una risposta alle esigenze edilizie dell'abitato per una volumetria complessiva di 10.000,00 mc.

In attuazione della suddetta variante venne redatto il Piano di Edilizia Economica Popolare di iniziativa pubblica, approvato con DCC n. 18 del 19.07.2002.

Il piano attuativo prevede la realizzazione di edifici bifamiliari con un'altezza massima di 10 ml e lotti con volumetria predefinita pari a 125 mq di superficie utile ( $500 \text{ mc}/4=125 \text{ mq}$ ) da cui risulta quindi un indice fondiario di 0,465 mq/mq.

Oggi il suddetto piano sotto il profilo urbanistico infrastrutturale è stato completato, le opere viabilistiche, i parcheggi e il verde pubblico sono state realizzate e sono patrimonio del Comune di Caorle. L'edificazione nei lotti è avvenuta nella quasi totalità.

In data 17.11.2015 prot. n. 37923, i proprietari dei lotti non ancora edificati, hanno richiesto la possibilità di modificare le disposizioni delle NTA del PUA senza modificare le carature urbanistiche relative ad volumetrie e altezze ammesse dal Piano. La modifica richiesta consiste nel permettere l'accorpamento di 2 lotti e la realizzazione di fabbricati di altra tipologia (uni-famigliare, tri-quadri familiari, palazzine) oltre alla tipologia bifamiliare unica già ammessa dal PEEP.

Dopo un'attenta istruttoria, considerato che l'area è completamente urbanizzata e servita, si è valutato di accogliere la richiesta sopra citata, intervenendo con una variante al PI, dal momento che i termini per l'attuazione del PEEP sono decorsi (non essendo intervenuta una proroga entro i primi dieci anni di validità) restando in vigore a tempo indeterminato solo la disciplina edilizia. Con la presente variante si prevede alla riclassificazione della zona C2/PEEP di San Giorgio di Livenza in Zona Territoriale Omogenea di tipo B3, integrata con una disciplina edilizia speciale, per consentirne il completamento in conformità al disegno originale.

La nuova classificazione prevedere un indice fondiario di 0,465 mq/mq pari a quello previsto e applicato nel PEEP previgente; sono mantenuti gli stessi parametri urbanistici in relazione ad altezza massima, distanze dei confini, strade e fabbricati. Si è ritenuto opportuno ammettere, per tutta la zona, oltre alla tipologia edilizia bifamiliare, anche quella uni- o tri- o quadri-familiare nonché le palazzine, consentendo oltre ad una divisione cielo terra dei fabbricati, anche una divisione per piani.

Naturalmente non ci sono modifiche ai parametri, alle carature urbanistiche, al dimensionamento di piano, né allo stato dei luoghi, né alle superfici impermeabilizzate.

## INQUADRAMENTO AMBIENTALE

La Figura 1, rappresenta la Rete Natura 2000 che interessa maggiormente il comune di Caorle.

Di seguito si elencano i siti protetti sui quali sono state concentrate le analisi delle eventuali incidenze che il PAT potrebbe comportare:

SIC IT3250013 – Laguna del Mort e Pinete di Eraclea;

SIC IT3250033 – Laguna di Caorle – Foce del Tagliamento;

ZPS IT3250041 – Valle Vecchia – Zumelle - Valli di Bibione;

ZPS IT3250042 – Valli Zignago – Perera – Franchetti – Nova.

Tutti i siti elencati si sovrappongono in parte con il territorio del comune di Caorle e l'ambito oggetto di riclassificazione di zona (localizzato nella frazione di San Giorgio di Livenza) ricade esternamente alle aree protette considerate.

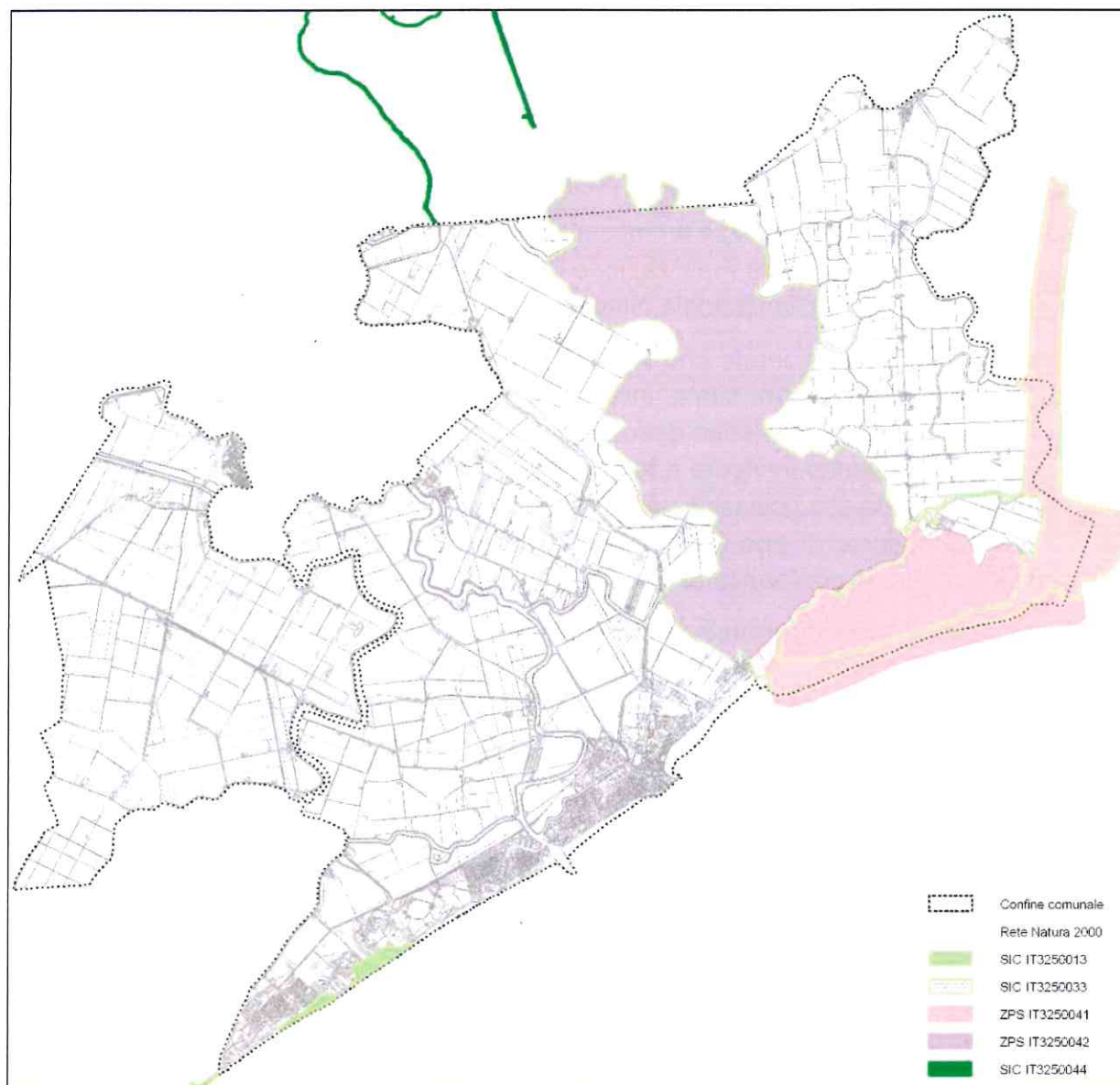


Figura 1. Territorio di Caorle e i Siti Natura 2000 più prossimi.

### NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- le DD.GG.RR. n° 1180 del 18.04.2006, n° 4059 del 11.12.07 e n° 4003 del 16.12.2008 relativi all'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) costituenti rete ecologica europea Natura 2000 del Veneto;
- La D.G.R. n°3173 del 10.10.2006 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";
- La D.G.R. n°2299 del 09 dicembre 2014 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative".

### CONSIDERAZIONI FINALI

Alla luce di quanto fin qui esposto, considerato che la variante n. 7 al PI si limita riclassificare la zona C2-PEEP di San Giorgio di Livenza in zona B3, senza modificare i parametri e le carature di zona,

**Il sottoscritto arch. Giannino Furlanetto** in qualità di estensore della presente relazione tecnica, in possesso della esperienza specifica e delle competenze in campo biologico, naturalistico e ambientale, analizzati gli elaborati della variante n. 7 al PI, preso atto delle previsioni dello stesso e delle influenze che può avere sugli habitat di specie e specie appartenenti al sistema della Rete Natura 2000 più prossimi all'area di intervento **dichiara non sia necessario avviare la procedura per la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della DGR 2299 del 09 dicembre 2014 in quanto con ragionevole certezza scientifica si escludono effetti significativi negativi**

Caorle, 20/03/2016

Arch. Giannino Furlanetto

